



Fondazione
CEIS
Bilancio
Sociale

Anno 2021
Esercizio 2020

*Bilancio sociale predisposto ai sensi
dell'art.14 del D. Lgs 117/2017*

"Ma non è possibile essere locali in maniera sana senza una sincera e cordiale apertura all'universale, senza lasciarsi interpellare da ciò che succede altrove, senza lasciarsi arricchire da altre culture e senza solidarizzare con i drammi degli altri popoli."

Papa Francesco

(enc. Fratelli tutti)

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	6
cap 1 metodologia adottata per la redazione del bilancio.....	8
Nota metodologica.....	8
Perimetro del Bilancio sociale.....	8
Il gruppo di lavoro	8
Diffusione	8
cap. 2 informazioni generali sull'ente	9
Chi siamo, la storia.....	9
Progetto Uomo	9
La mission e la vision.....	10
I settori d'intervento.....	10
Le reti di collaborazione.....	11
Il contesto di riferimento, le aree geografiche, le sedi.....	13
Dati sintetici sulla Fondazione	13
cap 3 Struttura di governo e amministrazione.....	13
La governance di gruppo	13
Mappatura degli stakeolder	15
Matrice di materialita'	15
Coinvolgimento e percorsi d'ascolto	16
Il focus sul personale stakeholder privilegiato.....	16
I fornitori	18
cap. 4 Personale, Volontari e Tirocinanti	18
Il personale.....	18
Tirocinanti universitari	20
Volontari	21
Attività Formativa	21
cap. 5 Obiettivi e attività'	22
Verifica obiettivi 2020	22
Obiettivi 2021	24
Scuola e prevenzione	26

Prestazioni socio-sanitarie	28
cap 6 situazione economico finanziaria	30
Il 5 per mille	32
cap. 7 altre informazioni.....	33
cap. 8 monitoraggio svolto dall'organo di controllo	33
Come sostenere il CEIS.....	35
Contatti.....	36

L'anno 2020 è stato attraversato da criticità che hanno interessato diversi ambiti, in particolare l'area dei minori, ma non solo, a causa della crescente tendenza da parte dei Servizi ad inviare utenti con problematiche sempre più complesse che mettono a dura prova l'équipe degli operatori, richiedono un maggior investimento di attenzioni, di interventi educativi e specialistici differenziati.

Se, nel corso degli anni non avessimo accresciuti e trasmesso i " saperi" rispetto al trattamento delle persone accolte, non saremmo riusciti a sostenere e gestire l'effetto negativo di queste variabili sfavorevoli.

Si è da sempre perseguito l'obiettivo di mantenere alta la qualità del lavoro e con offerte riabilitative congruenti puntando ad acquisire le indispensabili competenze specialistiche per attuare interventi diversificati all'interno delle comunità. Mi riferisco, per esempio, alla costituzione di gruppi per utenti con "doppia diagnosi" nelle comunità per tossicodipendenti, all'introduzione dei moduli per utenti con disturbi a salienza psichiatrica in quelle per minori, alla scelta di gestire malati mentali in comunità dedicate e di accogliere persone con condizioni sanitarie severe a Casa San Lazzaro, a rischiare, infine, operando nell'ambito dei DCA. Senza questa preveggenza e oculatezza, saremmo oggi in grande difficoltà a reggere.

Ma la variabile imprevedibile che ha creato le maggiori fibrillazioni, è stata l'irruzione della pandemia che ha messo a dura prova tutti. A differenza di altri enti della nostra Regione, soprattutto quelli operanti nell'ambito della tossicodipendenza, abbiamo scelto di non rinunciare ad accogliere nuovi utenti. Abbiamo istituito allo scopo degli spazi dedicati alla quarantena. I nuovi arrivati vi passavano il tempo necessario per prevenire il contagio, prima di essere introdotti nella comunità a cui erano destinati.

Sono stati raggiunti così due obiettivi: la sostenibilità economica dovuta all'occupazione dei posti letto disponibili e la salvaguardia degli ingredienti terapeutici ed educativi propri della vita di comunità che è un organismo che si forma, cresce e si rafforza grazie all'intensità e alla qualità delle dinamiche relazionali che la caratterizzano. La presenza al suo interno di gruppi di utenti differenti per tempo di permanenza, ma interconnessi, dove chi è più motivato, chi ha acquisito una maggior consapevolezza di sé, ha appreso strategie di affrontamento e superamento delle proprie problematiche agevolando gli ultimi arrivati, garantisce una continuità educativa e relazionale estremamente funzionale. Interromperla sarebbe a pregiudizio dei risultati ottenibili.

Certo le comunità che si sono, in specifico, caricate di questo compito, avendo dovuto riservare più spazi per gli utenti accolti in quarantena, successivamente inviati altrove, hanno risentito rispetto alla sostenibilità, ma hanno permesso, però, all'insieme dell'Area di appartenenza di conseguirla. Ogni comunità peraltro, ha riservato spazi dedicati, per fronteggiare i contagi tra i già residenti.

Le situazioni più critiche si sono verificate nelle comunità per minori, data l'evidente difficoltà degli adolescenti ad accettare limitazioni ai movimenti e ad osservare le regole anti-contagio con un minimo di scrupolo. Le meno interessate all'infezione sono state le strutture a residenzialità statica, come e "Casa San Lazzaro" o "La Barca".

La scelta è stata possibile grazie alla collaborazione di tutti, sia nel sostenersi vicendevolmente per superare e gestire comprensibili ansie e paure, che per applicare le norme anti-Covid definite, emanate durante le apposite riunioni settimanali on line, a cui partecipano tutti i coordinatori e i direttori. Questo collegamento costante ha consentito il contenimento del contagio, il controllo e la gestione delle situazioni emergenziali, ma ha anche generato una maggiore attitudine alla comunicazione, al sostegno reciproco e alla collaborazione tra i responsabili e gli operatori, clima che ha favorito ed evidenziato un'alta motivazione e una ammirevole dedizione da parte quasi della totalità del personale

In questa critica contingenza si è rivelata lungimirante e feconda la scelta, attuata quasi fin dagli inizi della Fondazione, di mantenere interconnesse la Direzione, l'Amministrazione, la Direzione del Personale, i Coordinatori, i Direttori di struttura, gli operatori e coloro che, a vario titolo, operano sul campo. La possibilità di conoscere e l'opportunità e di integrare i diversi punti di vista e le diverse sensibilità che corrispondono ad aspetti inseparabili di un lavoro comune, cioè la gestione delle fragilità in ordine se possibile al loro superamento, genera decisioni e soluzioni più coerenti e adeguate, mantenendo alta la motivazione e il sentimento di appartenenza, fattori positivamente rilevati anche dalla valutazione del clima organizzativo, attuata ogni anno e rivelatasi particolarmente preziosa per l'anno considerato.

A questo proposito è cresciuta di molto l'esigenza, manifestata dai Coordinatori, di partecipare non solo alla gestione del lavoro secondo i ruoli assegnati a ciascuno, ma di esercitare anche una funzione specifica volta a valutare la coerenza tra gli assunti di fondo, i valori della mission della Fondazione, riflessi nell'approccio che ci caratterizza, nelle metodologie e negli strumenti che lo attuano, e le realtà già realizzate oltre a quelle che, eventualmente, si concretizzeranno. Certamente la cura e la vigilanza della coerenza delle offerte proposte e la partecipazione alla progettazione costituiranno un prezioso plusvalore.

Perciò esprimo a tutti la mia gratitudine per l'investimento profuso da ciascuno, la fiducia e l'energia espressa nel fronteggiare le difficoltà, l'amore al lavoro e la capacità di creare rete tra noi e con i nostri ospiti.

Il Presidente

p. Giuliano Stenico

CAP 1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

NOTA METODOLOGICA

Questo Report è redatto sulla base delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, del decreto legislativo n° 117/2017 e si ispira alle linee guida UNI EN ISO 26000 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni e sulle Linee guida del GRI (Global Reporting Initiative), versione G4.

PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Il perimetro di questo Bilancio è definito dalle attività svolte dalla Fondazione CEIS onlus e in parte dalle attività svolte dagli enti che costituiscono il Gruppo CEIS (Modena 2010) e si riconoscono nei valori fondamentali di "Progetto Uomo"¹: Fondazione CEIS onlus, Associazione Marta e Maria, Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale, CEIS A.R.T.E. Cooperativa Sociale onlus, Cooperativa sociale CEIS Formazione, CESAV-ODV, Casaperta-ODV, Alchemia-ASD-APS.

IL GRUPPO DI LAVORO

La Fondazione CEIS ha tra i suoi valori fondanti la cooperazione e la trasparenza; con questa pubblicazione si intende dunque dar conto del proprio operato in campo economico, sociale ed ambientale, fornendo ai propri stakeholder le informazioni corrette per una valutazione a 360° delle attività proposte e realizzate e delle modalità con cui vengono gestite.

Per questo il Gruppo di Lavoro per la redazione del Bilancio Sociale, coordinato dal Responsabile della Comunicazione ha visto la partecipazione della Presidenza, della Direzione Generale e di quella Amministrativa, del Responsabile del Personale, dei Responsabili della Qualità e dell'Accreditamento e di tutti i coordinatori delle varie Aree di intervento e di servizio.

DIFFUSIONE

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione ai sensi dello statuto riunito in data 28 Aprile 2021

Il Bilancio Sociale verrà diffuso sia all'interno, attraverso la sua presentazione al personale e ai volontari con incontri ed invio tramite posta elettronica, sia all'esterno con la sua pubblicazione sul sito www.gruppoceis.org e la sua stampa in varie copie che saranno poi consegnate ai principali stakeholder attraverso i coordinatori e le figure apicali dell'organizzazione.

¹ "progetto Uomo" metodologia di recupero dalle dipendenze formulata da Don Mario Picchi (Pavia 1930-Roma 2010)

CAP. 2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

CHI SIAMO, LA STORIA

La Fondazione CEIS onlus nasce il 17 maggio 2010 dalla trasformazione dell'Associazione di Volontariato "CEIS Centro di Solidarietà di Modena" nata il **13 dicembre del 1982** in Fondazione e si amplia successivamente con la fusione per incorporazione nel 2014 del "Centro di Solidarietà L'Orizzonte" di Parma.

La Fondazione opera, per perseguire i propri fini anche attraverso il Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale.

Accanto al lavoro quotidiano degli Enti che aderiscono al Consorzio c'è il prezioso apporto **volontaristico** di "Associazione di Volontariato CESAV-ODV", "Associazione Casaperta-ODV", "Circolo Alchemia APS-ASD".

PROGETTO UOMO

La Fondazione CEIS, aderendo alla **Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT)**, ha fatto propria la Carta dei Valori su cui essa si fonda, essa rappresenta l'attualizzazione dello spirito più profondo di "Progetto Uomo" il metodo di intervento che è stato alla base nei primi anni '80 dell'esperienza di tutte le realtà che aderiscono alla Federazione Italiana.

CARTA DEI VALORI

1

Poniamo al centro del nostro operare

L'UNICITÀ DELLA PERSONA

2

NEI RAPPORTI CON GLI ENTI

ed Istituzioni ricerchiamo la **coerenza** tra l'impianto valoriale e stile organizzativo-gestionale, la congruenza tra le risorse impiegate e il servizio offerto, il lavoro in rete.

3

IL TERRITORIO E LA SOCIETÀ CIVILE

Consideriamo il territorio come una rete di opportunità per gli utenti e le persone che operano con loro. Costruiamo perciò stabili rapporti di collaborazione con chiunque intenda lavorare sul disagio e sulla promozione dell'agio.

4

PREVENZIONE

Siamo convinti, operando sul disagio, che occorre anzitutto promuovere l'agio. Abbiamo attuato perciò un approccio preventivo di tipo promozionale che implica lo sviluppo delle competenze dei soggetti e un impegno per il cambiamento sociale e la creazione di un "ambiente preventivo".

5

FORMAZIONE

La formazione è lo strumento essenziale per alimentare e trasmettere lo specifico del nostro impegno educativo che è "il lavoro di comunità". Per noi la comunità non è solo il luogo della cura ma, anche il luogo dell'apprendimento e della crescita culturale.

LA MISSION E LA VISION

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Opera nel campo del disagio, in particolare giovanile, da qualunque motivo originato, traendo ispirazione dal messaggio cristiano e dalla tradizione dell'intervento nel sociale della Chiesa.

Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale svolgendo la propria attività nei settori più oltre specificati.

La Fondazione potrà raggiungere tali scopi operando in via autonoma o unitamente ad altri enti, in particolare le associazioni, società, enti nate in ambito CEIS, in tali ipotesi la fondazione opererà ordinariamente sulla base della stipula di una convenzione che leghi gli enti partecipanti.

I SETTORI D'INTERVENTO

La Fondazione CEIS opera da sempre nell'ambito del disagio minorile e adulto in un'ottica non solo di prevenzione, cura e riabilitazione, ma anche di formazione e di sviluppo di una cultura dell'accoglienza attenta a operare nel solco della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

In particolare, anche in riferimento a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs 117/17 (codice del Terzo settore), la Fondazione CEIS si occupa di (le lettere sono mantenute come codificate nell'art.5):

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

u) beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

Attraverso il sostegno alle realtà aderenti al Consorzio Gruppo CEIS si occupa anche di:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

LE RETI DI COLLABORAZIONE

Moltissime sono le collaborazioni attivate dalla Fondazione CEIS sia sul piano istituzionale che formativo ed imprenditoriale.

Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche – FICT

La Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT) opera da oltre trentacinque anni, senza finalità di lucro. È riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC ed è presente in molte Regioni d'Italia. La FICT realizza progetti e servizi a livello Nazionale, internazionale e a livello territoriale tramite i Centri Federati.

European Federation of Therapeutic Communities – EFCT

La federazione riunisce partner provenienti da diversi paesi europei con lo scopo di valorizzare il sistema della "comunità terapeutica" diffondere buone prassi, sviluppare percorsi di formazione e scambio di esperienze tra gli operatori. particolare importanza per la nostra organizzazione riveste il progetto di interscambio Ecett.

WFTC

La World Federation of Therapeutic Communities (WFTC) è un'Associazione internazionale che ha l'obiettivo di unire e sostenere l'ampio movimento globale della Comunità terapeutica (TC) in tutto il mondo. Il WFTC fornisce condivisione, comprensione, orientamento e cooperazione ai suoi membri e alla società in generale.

Cooperativa Sociale CEIS Formazione

La Cooperativa Sociale CEIS Formazione opera a Modena, ma estende la propria attività ai territori di Bologna e Parma supportando l'attività del Consorzio Gruppo CEIS per quanto riguarda la

formazione del personale e il suo aggiornamento. Sviluppa con università Italiane, Pontificie ed Europee una fitta rete di scambi e collaborazioni finalizzate allo sviluppo di un approccio educativo alle fragilità sociali caratterizzato da un apprendimento attraverso la pratica.

Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E.

Il La Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E. onlus è una realtà nuova e dinamica frutto di una lungimirante visione del ruolo della cooperazione sociale nel campo sociale che ha portato alla fusione di tre cooperative e all'inglobamento dell'attività di altre due realtà operanti tutte nell'ambito dell'approccio CEIS . Oggi opera sui territori di Bologna, Modena e Parma.

Cooperativa Sociale Consorzio Gruppo CEIS

Il Consorzio Gruppo CEIS nasce nel 2008 dall'unione del CEIS Centro Solidarietà di Modena, della Cooperativa Sociale Il Pettiroso di Bologna, del Centro di Solidarietà L'Orizzonte di Parma e dell'Associazione Marta e Maria di Modena. L'obiettivo che ha portato a quest'unione era ed è quello di condividere impegni e valori comuni nel rispetto delle singole autonomie, sviluppando e gestendo servizi terapeutici , servizi socio educativi e socio assistenziali.

Associazione Marta e Maria

Fondata a Modena nel 1997, l'Associazione si è da subito impegnata nell'offrire aiuto alle ragazze straniere che hanno subito violenze fisiche e psicologiche legate allo sfruttamento a scopo sessuale, dando loro una concreta possibilità per riprogettare e ricominciare a vivere più serenamente la propria vita.

Associazione CESA-ODV

Si propone di promuovere iniziative di solidarietà per il miglioramento degli interventi di prevenzione, sensibilizzazione e assistenza nei confronti della tossicodipendenza e di qualsiasi altra forma di disagio.

L'Associazione intraprende iniziative concrete per favorire l'aggregazione, l'incontro e la collaborazione tra i volontari e le persone svantaggiate che beneficiano dei servizi del CEIS.

Associazione Casaperta-ODV

I volontari dell'Associazione svolgono un'attività di sostegno, promozione umana e integrazione sociale delle persone svantaggiate, emarginate o comunque bisognose, inserite nei percorsi del Centro di Solidarietà L'Orizzonte di Parma, oggi FONDAZIONE CEIS ONLUS, con particolare riguardo ai soggetti tossicodipendenti e ai loro familiari.

Associazione Alchemia APS-ASD

Si occupa in particolare di interventi di aggregazione sociale, rivolti soprattutto alla popolazione giovanile modenese e ai ragazzi stranieri sul territorio.

Il circolo a questo scopo organizza attività sportive, corsi, incontri culturali, concerti, iniziative teatrali, artistiche e ricreative. L'approccio è verso uno sviluppo socio-culturale e una piena valorizzazione delle potenzialità delle persone.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO, LE AREE GEOGRAFICHE, LE SEDI

La Fondazione CEIS opera nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare nelle province di Modena, Bologna e Parma. Un contesto particolarmente ricco di opportunità, ma non per questo privo di situazioni di forte difficoltà sociale. Le aree maggiormente interessate dall'impegno del CEIS sono quelle della dipendenza, del disagio minorile, delle problematiche psichiatriche e dell'alimentazione, del disagio adulto. Non disgiunte da queste, ma anzi in funzione di supporto rientrano le attività di prevenzione, di inclusione, di formazione e ricerca, nonché l'attività di agricoltura sociale. La Fondazione ha la sua sede legale a Modena in Viale A. Gramsci ed una sede operativa sempre a Modena in Via Toniolo 125, ha poi una sede distaccata a Parma in Strada Paullo 20.

DATI SINTETICI SULLA FONDAZIONE

Nome ente	Fondazione CEIS onlus
C.F.	94004500362
Forma giuridica	Fondazione onlus
Sede legale	Viale Gramsci 10, 41122 Modena
Area d'intervento	Prevenzione e formazione
Altre Sedi	Strada Paullo 20, 43122 Parma
	Via Toniolo 125, 41122 Modena

CAP 3 STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

LA GOVERNANCE DI GRUPPO

La Fondazione è retta dall'Assemblea dei fondatori che designa 1 dei membri del consiglio d'amministrazione. Il Consiglio d'amministrazione è formato da 5 a 11 membri così come stabilito dall'assemblea dei fondatori. I rimanenti consiglieri sono designati da parte degli altri consiglieri in carica. I consiglieri restano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili.

Nome e Cognome	Sesso	Età	mandati	Remunerazione	Carica
Giuliano Stenico	maschio	72	3	Nessuna retribuzione	Presidente
Alberto Della Fontana	maschio	62	3	Nessuna retribuzione	Vice presidente

Roberto Berselli	maschio	54	3	Nessuna retribuzione	consigliere
Mario Barantani	maschio	84	1	Nessuna retribuzione	consigliere
Barbieri Antonio	maschio	70	3	Nessuna retribuzione	consigliere
Ferrari Pierpaolo	maschio	62	1	Nessuna retribuzione	consigliere
Mengoli Giovanni	maschio	53	3	Nessuna retribuzione	consigliere
Rossi Arnaldo	maschio	88	3	Nessuna retribuzione	consigliere
Vellani Carlo	maschio	63	3	Nessuna retribuzione	consigliere
Zanfi Fabrizio	maschio	69	3	Nessuna retribuzione	consigliere

Nel corso del 2020 il CdA della Fondazione si è riunito 4 volte con la partecipazione in media di 7 consiglieri su 10 affrontando vari temi, in particolare quelli legati all'evolversi della pandemia sia sotto l'aspetto delle azioni da porre in essere per la tutela della salute del personale, sia sotto l'aspetto della riduzione dei servizi e sulle modalità per poterli garantire anche in modalità on-line.

La Fondazione ha un proprio collegio dei revisori composto da revisori iscritti nel registro revisori legali:

dott. Artioli Francesco presidente, di Modena

dott. Tardini Vincenzo sindaco, di Modena

dott. Baisi Umberto sindaco, di Modena

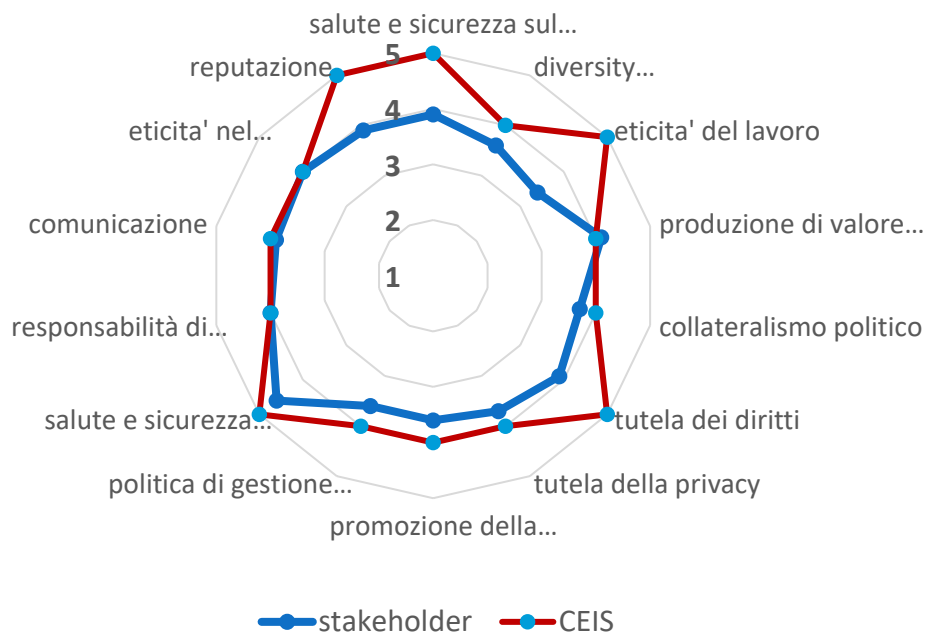
Non sono previsti compensi per il collegio dei revisori

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS



I principali stakeholders della Fondazione sono i dipendenti, la comunità territoriale in cui opera, gli utenti finali sia quelli che ricevono un servizio diretto, sia quelli che ricevono un servizio da una delle realtà che la Fondazione sostiene attraverso il Consorzio Gruppo CEIS, i soggetti pubblici con i quali collabora o per i quali svolge attività, i suoi finanziatori e i fornitori.

MATRICE DI MATERIALITA'



Le Linee Guida GRI G41 vengono seguite dalle organizzazioni che intendono avviare percorsi di rendicontazione non finanziaria con il fine di poter valutare, con un'oggettività altrimenti impossibile, i punti di forza e di debolezza e le ricadute che si hanno sulla società non solo in termini economici ma anche sociali ed ambientali.

Per farlo le aziende sono invitate a focalizzare l'attenzione sui propri "Material Aspect", cioè sugli indicatori più importanti per la propria Mission, e non su informazioni standard vuote di significato.

Per avviare questo percorso si è dunque proceduto alla creazione di una Matrice di Materialità che riassume graficamente gli aspetti principali trattati nella presente rendicontazione e quale sarà il percorso di analisi futuro.

L'analisi di materialità è stata realizzata attraverso un'analisi interna, basata sulle competenze e l'esperienza della direzione con il coinvolgimento della dirigenza delle varie realtà che in modo strutturato collaborano con la fondazione per il raggiungimento degli obiettivi statuari ed una Media Analysis, cioè una ricerca via web (fino a 200 link) al fine di individuare gli articoli a livello locale riguardanti la Fondazione CEIS onlus.

Quest'anno l'analisi interna è stata integrata ed approfondita attraverso un ulteriore coinvolgimento, tramite un questionario somministrato ai nostri principali stakeholder.

COINVOLGIMENTO E PERCORSI D'ASCOLTO

Per garantire il costante coinvolgimento dei propri portatori d'interesse nel processo di programmazione sono stati individuati vari strumenti d'ascolto:

Dipendenti:

- Rilevazione del bisogno formativo (annuale);
- Rilevazione del clima organizzativo (annuale attraverso un questionario on line anonimo);
- Incontri tra operatori e direzione per l'individuazione degli obiettivi strategici;
- Supervisione: incontri dei dipendenti con un gruppo di esperti al fine di creare comunicazione fra servizi, equipe e Direzione in un'ottica di reciprocità e di scambio per rendere sempre più adeguate le richieste, le risposte e i cambiamenti con una attenzione costante ai bisogni degli operatori (11 incontri all'anno).

Committenti:

- Momenti di condivisione sui singoli percorsi attivati;

Utenti:

- Questionario di soddisfazione

IL FOCUS SUL PERSONALE STAKEOLDER PRIVILEGIATO

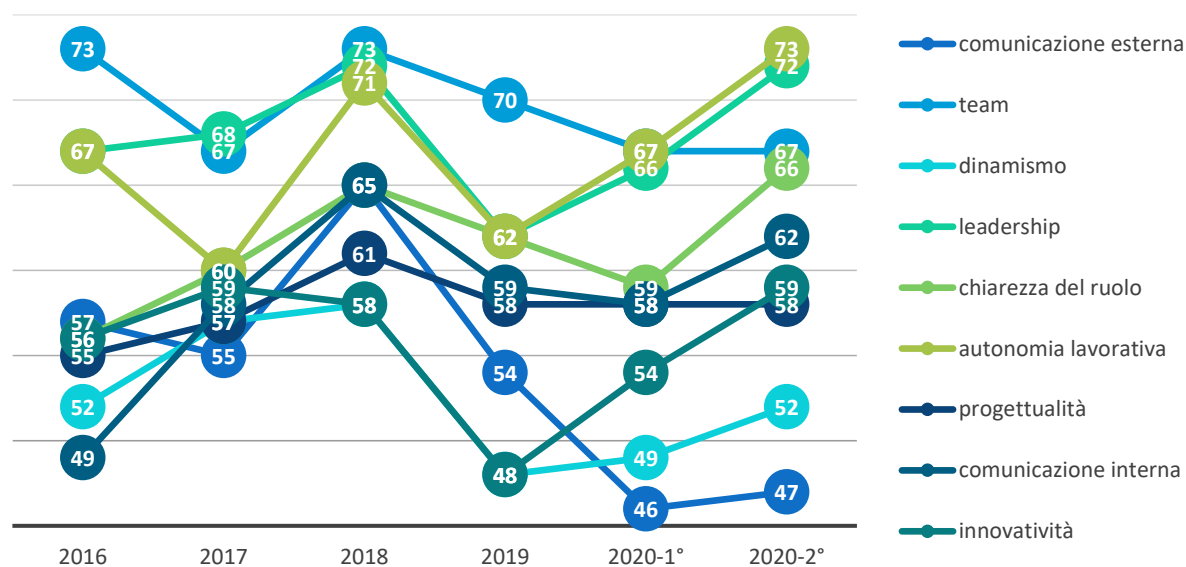
L'obiettivo principale dell'indagine sul Clima interno è quello di monitorare il sistema di percezioni condivise relative ai fenomeni organizzativi nella rete dei servizi del "Gruppo CEIS" in relazione alla soddisfazione e allo stress lavoro-correlato dei dipendenti e dei collaboratori. Per raggiungere l'obiettivo prefissato e per rendere più oggettive le valutazioni sul clima organizzativo ci si è avvalsi dell'analisi statistica.

Dal punto di vista delle strategie di prevenzione del burnout va compresa la necessità di una prevenzione articolata e polivalente e di un attento e costante monitoraggio dei processi, azioni i cui costi, pur presenti, sono sempre meno pesanti ed onerosi di quelli da sostenersi qualora si lasci spazio al libero dispiegarsi di stress e burnout sul lavoro.

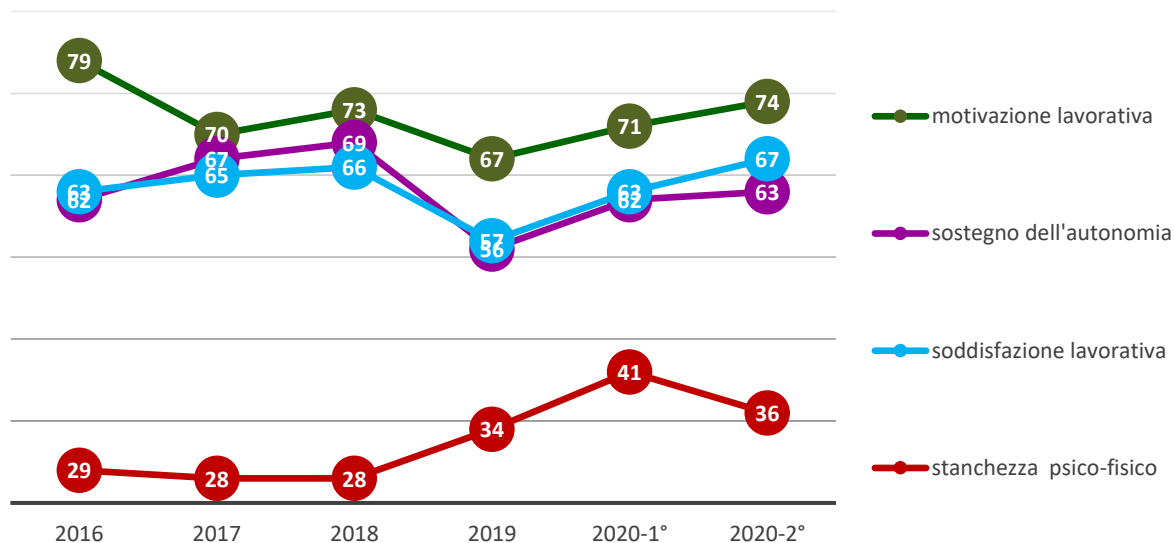
In sintesi, si possono individuare i seguenti ambiti sui quali sviluppare strategie:

- il modello organizzativo del servizio;
- l'organizzazione del lavoro;
- il ruolo dei quadri dirigenti ed intermedi ed il loro stile di leadership;
- i requisiti d'accesso e le modalità di selezione del personale;
- il mantenimento delle motivazioni professionali;
- il consolidamento e l'arricchimento della professionalità;
- il rafforzamento dell'identità di gruppo e del senso di appartenenza;
- gli elementi di gratificazione ed i percorsi di carriera;
- il contenimento ed il superamento delle ansie e delle "crisi" individuali e di gruppo;
- la responsabilizzazione e autonomia del gruppo nelle sue scelte, nei limiti del Progetto.

Nel corso del 2020 a seguito della pandemia l'organizzazione ha ritenuto importante monitorare maggiormente lo stato psico fisico del personale e l'organizzazione del servizio, per questo a differenza degli altri anni sono stati somministrati due questionari, uno a giugno 2020 ed uno a dicembre dello stesso anno.



Emergono dalla lettura dei dati alcune riflessioni molto interessanti rispetto all'organizzazione del lavoro. Innanzitutto spicca il balzo dell'innovatività che da 48 del 2019 passa al 54 nel giugno del 2020 e 59 a fine anno, l'introduzione di nuove modalità di lavoro che hanno richiesto anche una maggior assunzione di responsabilità individuale nell'organizzazione del proprio lavoro con un indice dell'autonomia lavorativa che passa da 62 a 73. Migliora conseguentemente la leadership e il dinamismo. La pandemia influisce invece negativamente sul team di lavoro e sulla comunicazione con l'esterno.



Dal punto di vista psicologico, come era intuibile, aumenta in maniera molto significativa la stanchezza psicofisica (anche se rientra in parte a fine anno), tuttavia questo non sembra influire sulla motivazione e sulla soddisfazione lavorativa, anzi si può dire che la generale condizione di difficoltà vissuta dal paese abbia richiamato ad un maggior impegno sul lavoro.

I FORNITORI

I fornitori della Fondazione CEIS sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione attraverso l'invio del Bilancio Sociale.

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne previste.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura.

CAP. 4 PERSONALE, VOLONTARI E TIROCINANTI

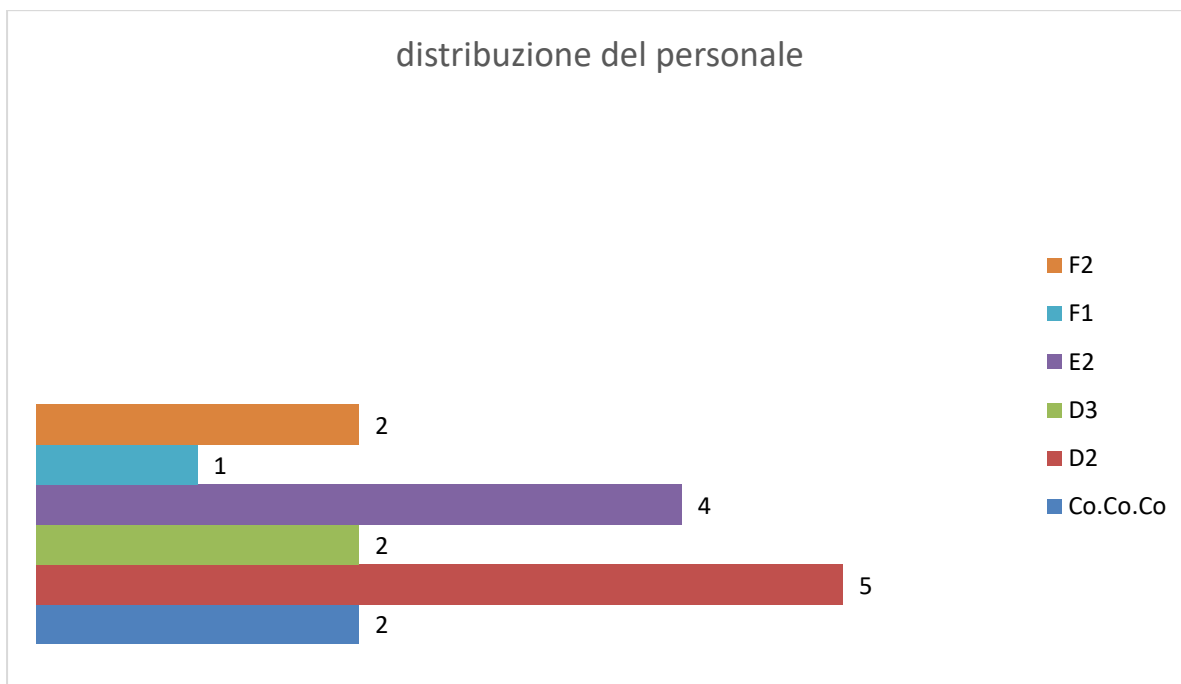
IL PERSONALE

Qualunque realtà che opera in campo sociale ed educativo ha nel proprio personale lo strumento principale per il raggiungimento degli scopi sociali e della sua mission. Anche la Fondazione CEIS pone particolare attenzione al suo personale. Perché tutto può essere fatto in ragione della dedizione di ogni operatore. Questo si è visto in particolare in questo 2020, dove il senso di appartenenza in molte situazioni ha fatto la differenza. Tutto il personale è assunto nel rispetto della normativa vigente e del CCNL delle Cooperative Sociali.

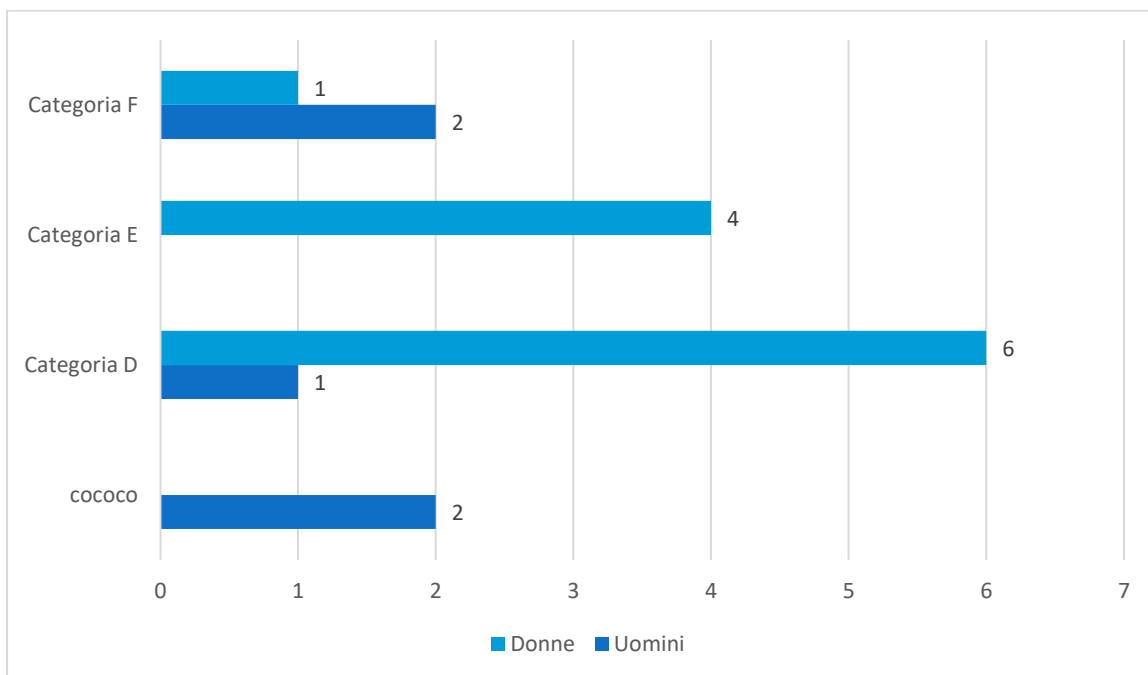
Il range di stipendio tra il personale si posiziona tra 20.723,00/30.030,00 euro. Tra il personale 4 donne e 1 uomo percepiscono una specifica indennità di funzione.

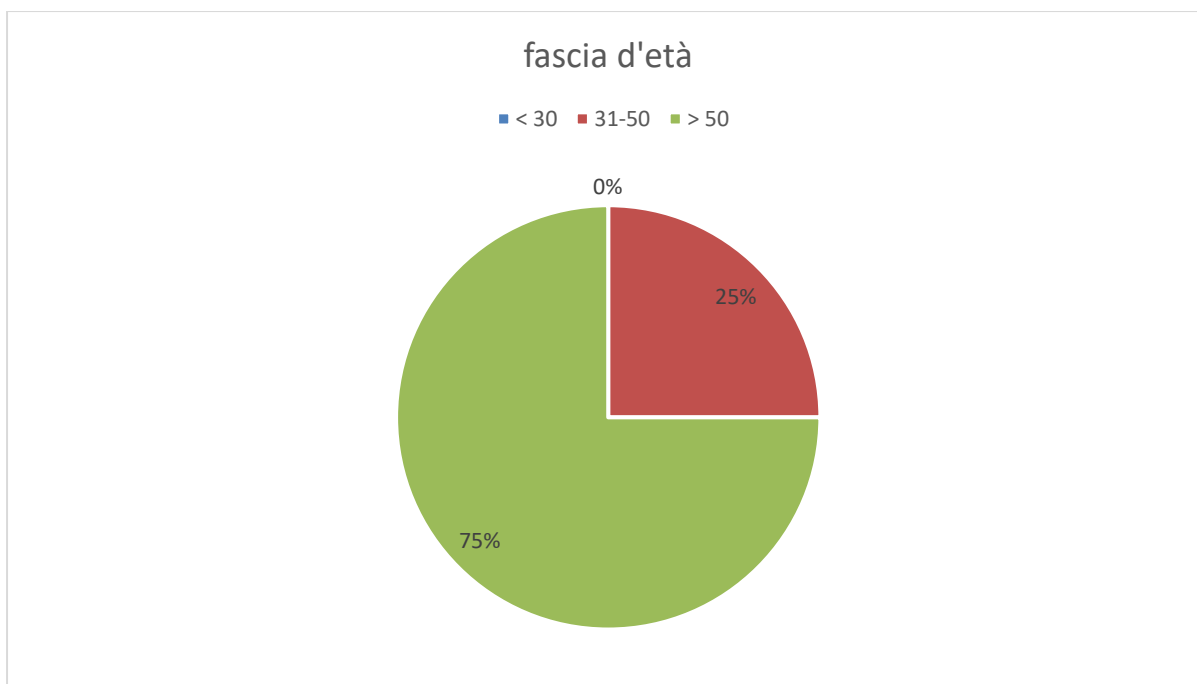
Tutto il personale della Fondazione, con eccezione dei cococo è assunto a tempo indeterminato da prima del 2020.

Nessuno dei dipendenti proviene da un paese extra UE.

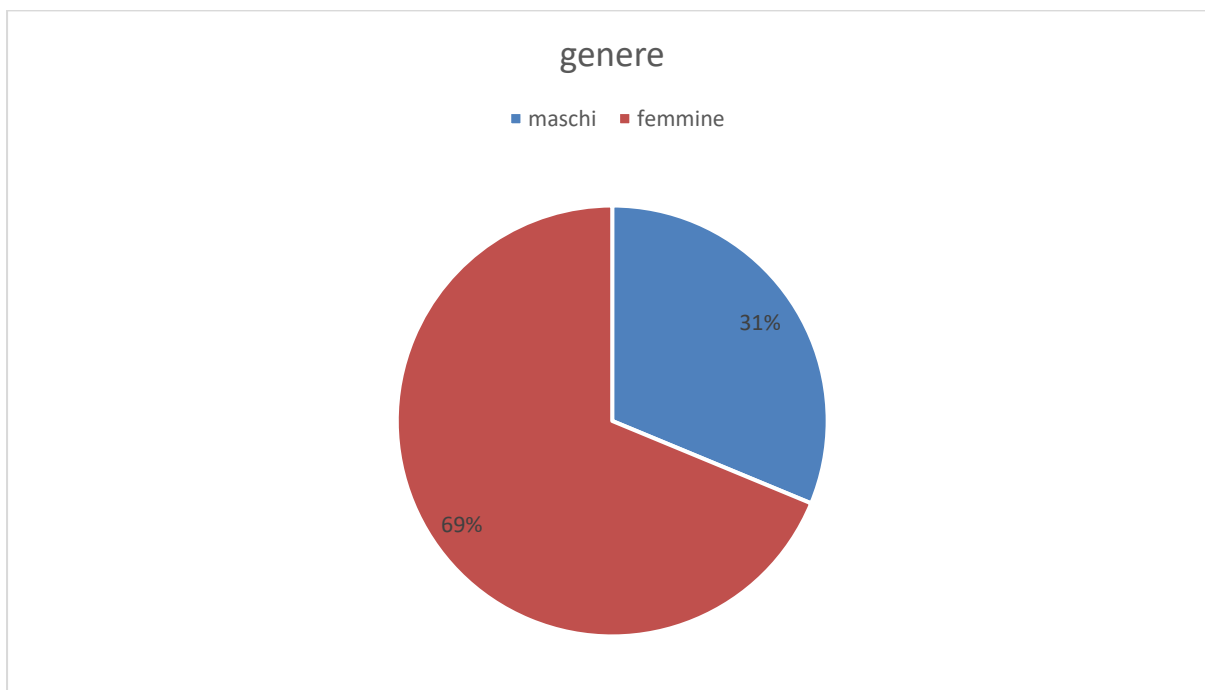


Il personale della fondazione si caratterizza per concentrarsi nella fascia più alta del contratto. La fascia d'età si concentra tra i 31 e i 50 anni con una media che resta nel 2020 di 52 anni. Anche la distribuzione per genere appare equa.





Il personale della Fondazione è in prevalenza personale con una lunga appartenenza all'organizzazione con una età media di 13 anni

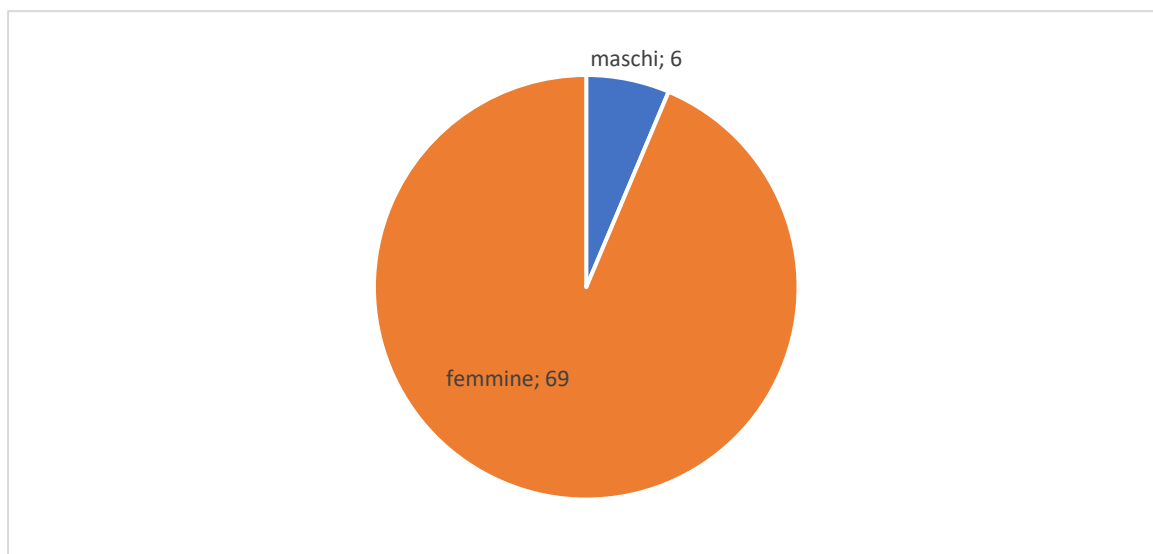


La presenza femminile supera anche nel 2020 il 60%

TIROCINI UNIVERSITARI

La possibilità di approcciarsi a molteplici servizi rende la nostra organizzazione particolarmente apprezzata dalle Università. Il servizio, svolto con grande professionalità, ha fatto sì che ben 19

università riconoscono il CEIS come un luogo **significativo** in cui far fare tirocinio ai propri studenti.



Nell'anno 2020 in 75 studenti si sono formati nelle strutture CEIS proveniendo da vari indirizzi

VOLONTARI

Nella Fondazione CEIS sono volontari i membri dell'Assemblea dei Fondatori e buona parte dei membri del CdA, che apportano gratuitamente il loro apporto di competenze ed esperienza alla vita della Fondazione.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Nel corso del 2020 l'attività formativa ha subito a causa della pandemia uno stravolgimento sia per quanto attiene le tempistiche che le modalità di erogazione. In ottemperanza alle direttive sono state sospese tutte le formazioni che non potevano essere erogate in modalità on-line, si sono svolte, quando questo è stato possibile, solo le formazioni obbligatorie non fruibili in modalità a distanza.

Evento formativo	Numero incontri	Personale formato	tipologia	Monte ore erogato
Antincendio rischio medio	1	4	obbligatoria	8
Pronto soccorso	1	3	obbligatoria	6
Emergenza covid	2	-	facoltativa	8
privacy	1	8	obbligatoria	4

CAP.5 OBIETTIVI E ATTIVITA'

Al fine di meglio rappresentare gli obiettivi che la Fondazione CEIS onlus direttamente o attraverso le realtà che sostiene ha raggiunto si riportano le schede verifica obiettivi 2020 e nuovi obiettivi 2021 che tengono conto dell'intero sistema CEIS. Nella verifica obiettivi 2020 appare evidenza l'incidenza della pandemia sugli obiettivi di tutte le realtà.

VERIFICA OBIETTIVI 2020

Descrizione Obiettivo	Modalità e Mezzi	Tempistiche	Indicatore Obiettivo	Verifiche	
				Realtà coinvolte	Esito
N.1 Acquisizione di beni e servizi da Cooperativa Piccola città: attività per le aree minori e socio-assistenziale-sanitaria	Fusione per incorporazione	Luglio 2020	Atto notarile di fusione di Piccola Città con Fondazione CEIS	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto
N.2 Ampliare la rete di collaborazione con altre incrementando realtà sul territorio regionale per acquisizione gestione nuovi servizi (madre-bambino) finalizzata ad accrescere il riconoscimento professionale da parte dei servizi invianti RER	Avvio collaborazione con Associazione Francesco Bandini di Faenza	Dicembre 2020	Acquisizione gestione comunità madre bambino Ass. F.Bandini	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Non raggiunto causa Covid Tutt'ora in corso
N.3 Adeguamento riforma del terzo settore	Analisi del percorso di orientamento giuridico da intraprendere	Dicembre 2020	Modifica dell'assetto giuridico del Gruppo CEIS	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE Ceis Formazione	Non raggiunto Non completata riforma terzo settore
N.4 Uniformare, migliorare ed aggiornare la rilevazione degli Indicatori di Qualità e Accreditamento	Predisposizione nuovo programma on-line; revisione degli items generali e specifici, formazione resp. nuovo programma	Ottobre 2020	Completamento della fase di predisposizione e revisione del nuovo sistema di raccolta degli indicatori	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto

N.5 Ampliare l'accoglienza ed il trattamento riabilitativo a favore di minori con problematiche di tossicodipendenza per n. 15 posti residenziali.	- Individuazione struttura e avvio lavori di predisposizione e arredo; - Acquisizione autorizzazione al funzionamento	Dicembre 2020	Apertura della Comunità per minori tossicodipendenti nel territorio di Villanova	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto anche se con modalità diversa
N.6 Migliorare la gestione complessiva del servizio diurno per tox attivi "La Frontiera" garantendo la sicurezza territoriale e la tutela degli ospiti inseriti nei servizi attigui.	- Trasferimento del servizio; - riorganizzazione delle attività di riduzione del danno	Giugno 2020	Trasloco da Via Borelle Cognento in Strada Montecatini	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto
N.7 Aumento della ricettività residenziale struttura pedagogico riabilitativa Giro di Boa per posti n. 3	- Interventi di ristrutturazione; - Richiesta al Comune per ampliamento di 3 posti in autorizzazione al funzionamento	Dicembre 2020	Acquisizione autorizzazione dal Comune di Modena	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto
N.8 Potenziare l'intervento terapeutico riabilitativo per tossicodipendenti donne di minore età attraverso la realizzazione di una struttura dedicata qualificandoci a livello regionale e nazionale come servizio di riferimento	Redazione progetto; Individuazione Sede	Dicembre 2020		Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Non raggiunto. Covid ci obbliga ad uno stop
N.9 Ampliare l'accoglienza socio-assistenziale alle fasce più deboli: giovani donne-madri con bambini, favorendo il sostegno al ruolo genitoriale e una sana crescita psicofisica	-Redazione progetto; -Incontri con Servizi Sociali della Provincia di Mo per la presentazione del progetto	Dicembre 2020	Avvio delle attività	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto
N.10 Rispondere a livello territoriale al fabbisogno espresso da Ausl e CSM, mediante la realizzazione di un servizio "casa alloggio" volto a favorire la continuità terapeutica nella fase di sostegno all'autonomia dei pazienti psichiatrici parzialmente autonomi	-Analisi economica -Presentazione pratica edilizia al Comune di Modena per il completamento del complesso di Cognento	Dicembre 2020	Presentazione progetto Ausl e CSM	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Presentato progetto in Comune
N.11 Mantenimento della gestione del servizio del Comune di Modena per l'assistenza diurna agli anziani parzialmente autosufficienti Madonna Pellegrina	-Predisposizione nuovo progetto; -Predisposizione documentazione per la partecipazione alla gara d'appalto	Luglio 2020	Aggiudicazione gestione bando annualità 2020- 2023	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto

N.12 Mantenimento della gestione del servizio del Comune di Modena per l'assistenza ai malati Aids presso la struttura Casa San Lazzaro	Partecipazione alla consultazione preliminare di mercato azienda Ausl	Dicembre 2020	Revisione ed adeguamento delle rette	Consorzio GC Fondazione CEIS ARTE	Obiettivo Raggiunto
N.13 Contenimento dei costi e ridimensionamento del personale	Riorganizzazione settore Centro studi per attività ed organico	Dicembre 2020	Ridurre di due unità di personale e aggregazione di due Aree	CEIS Formazione	Obiettivo Raggiunto

OBIETTIVI 2021

Anche negli obiettivi 2021 il covid-19 è presente come prima preoccupazione assieme alla necessità di riorganizzare i servizi.

Descrizione Obiettivo	Modalità e Mezzi	Tempistiche	Realtà Coinvolte
Completamento vaccinazione del personale	Sensibilizzazione al tema della vaccinazione	Settembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE CEIS FORMAZIONE
Valutazione partecipazione al bando della Prefettura per CAS migranti richiedenti asilo	Osservazione della coerenza del bando con la Mission del gruppo CEIS Analisi della fattibilità Valutazione economica	Settembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Completamento percorso con UMANA Forma per governo della formazione (obiettivo accreditamento)	Istituzione di un tavolo di lavoro ristretto e operativo Definizione delle competenze rispetto ai ruoli e le schede attività delle strutture	Dicembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE CEIS FORMAZIONE

Riorganizzazione settori Centri Studi	Approntamento progetto di rilancio Istituire una figura che possa assumere la direzione	Dicembre 2021	CEIS Formazione Fondazione CEIS CEIS ARTE
Valutazione avvio nuove progettualità su Casa sull'Albero (PR)	Valutazione del target da accogliere: casi complessi o MSNA (Progetto SAI)	Settembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Separazione in due moduli (rimane l'unicità della struttura) della CT Airone	Progettazione e realizzazione dei lavori	Dicembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Trasferimento della CT Casa San Martino a Sala Bolognese	Progettazione e realizzazione dei lavori	Dicembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Avvio progetto Carcere presso Corticella (BO)	Definizione accordi Individuazione personale Procurare arredi	Dicembre 2021	Consorzio GC CEIS ARTE
Reperimento entro 30/06 degli alloggi per progetto Siproimi - SAI	Individuazione alloggi	Giugno 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Progettazione comunità semiresidenziale integrata sperimentale in collaborazione con AUSL di Modena	Progettazione del servizio Approntamento struttura (Villanova)	Luglio 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Verifica e progettazione nuova CT femminile	Progettazione del servizio e dei contatti con i servizi regionali	Dicembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE

Ampliare la rete di collaborazione con altre realtà sul territorio regionale per acquisizione gestione nuovi servizi (madre-bambino) finalizzata ad accrescere il riconoscimento professionale da parte dei servizi invianti RER	Avvio collaborazione con Associazione Francesco Bandini di Faenza	Dicembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE
Percorso di riflessione sulla coerenza alla Mission del Gruppo CEIS rispetto alle attività erogate	Individuazione di tre incontri annuali (formativi e di riflessione su tali tematiche) condotti dalla Presidenza	Dicembre 2021	Consorzio GC Fondazione CEIS CEIS ARTE CEIS FORMAZIONE

SCUOLA E PREVENZIONE

Quali sono i bisogni che andiamo ad intercettare?

Il mondo della scuola, che interessa gran parte dell'impegno dei Centri Studi/Prevenzione dei tre territori (Parma, Modena, Bologna) rappresenta sempre un osservatorio privilegiato e sensibile in cui intercettare "vecchi" e nuovi bisogni di minori e famiglie.

Nel 2020 tutti i progetti e i servizi educativi sono stati significativamente segnati dall'evento pandemico e le necessarie restrizioni sociali: chiusura e/ o riapertura a singhiozzo e con varie limitazioni delle scuole, dei luoghi aggregativi, degli spazi di socializzazione formali e informali.

Questo ha comportato due conseguenze principali per i nostri settori:

1. necessità di grande impegno e creatività per ripensare e riconvertire rapidamente progetti e strumenti (Consulenze, laboratori, formazioni, ecc.) in modalità on line.

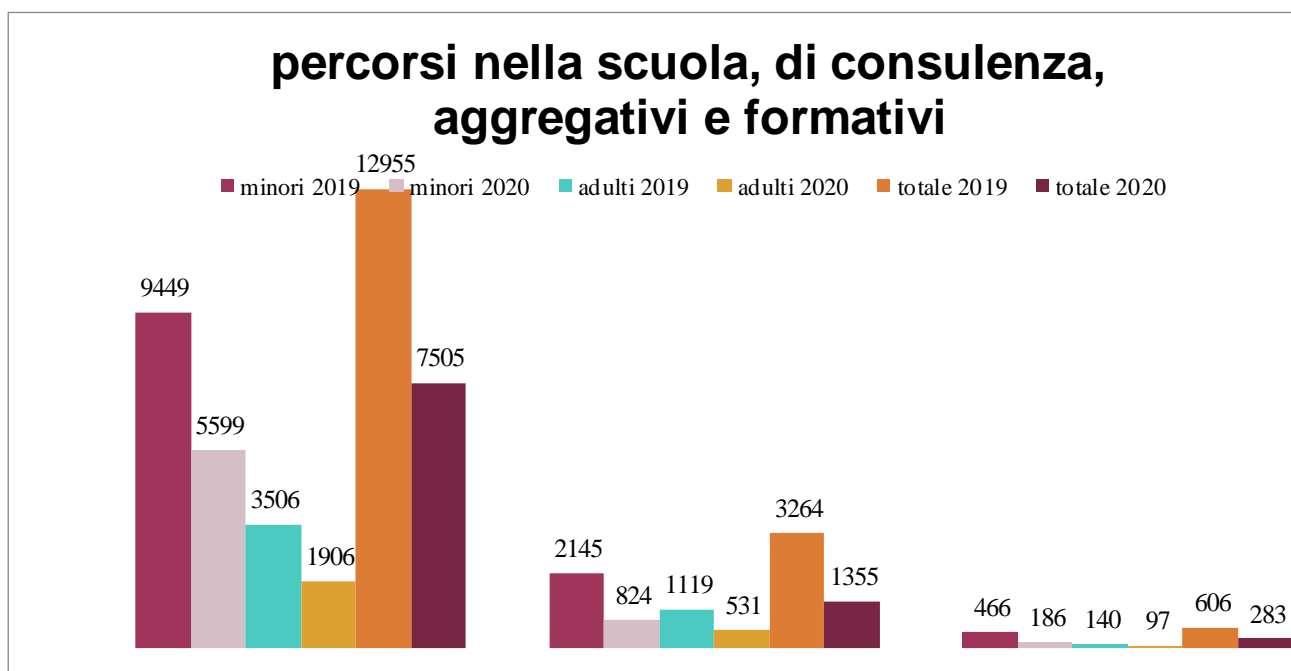
2. capacità di accogliere e leggere sia i "vecchi" bisogni sia i nuovi bisogni scaturiti dai vissuti in tempo di pandemia, ovvero:

- Bisogni delle scuole: avere qualcuno che le accompagni a leggere le complessità di studenti e famiglie con cui si interfacciano; complessità individuali, relazionali, didattiche.

- Genitori e insegnanti nello specifico chiedono un supporto per gestire la fatica e l'incertezza dovuta alla pandemia e, più nello specifico, strumenti concreti e applicabili nel lavoro educativo con bambini e adolescenti. Più in generale, parlare del proprio mondo emotivo, messo a soqquadro dall'emergenza sanitaria e da tutto ciò che ne è derivato (lockdown, dpcm vari, dad, isolamento, chiusura o limitazione dei contatti sociali, rinunce a tante buone abitudini o passioni precedenti, ad esempio lo sport, le uscite con gli amici, gli spazi ludici per gli adolescenti, rinuncia a tradizioni familiari e condizione di distanza dai parenti che vivono in altre province o regioni); il bisogno più forte è quello di imparare a navigare in un mare mosso di emozioni, in cui emergono soprattutto ansia, stress, vergogna, senso di perdita, paura di contagiarsi e contagiare.

I bisogni esplicitati in particolare da parte dei ragazzi, raccolti anche attraverso gli spazi d'ascolto scolastici, sono diversi, dall'ascolto alla condivisione delle fisiologiche fragilità legate alla crescita che coinvolgono la sfera relazionale, sociale e familiare e quindi il bisogno di sentirsi accolti e rassicurati nelle loro emozioni e in particolare nelle loro paure. Emergono molta insicurezza, ansia e fragilità, in questo particolare periodo, sembra che i ragazzi abbiano

disimparato a stare insieme e a comunicare tra loro, manifestano talvolta comportamenti infantilizzati, e si muovono tra dipendenza e noia nel rapporto con i dispositivi tecnologici e tutte le opportunità che offrono.



Complessivamente sono state incontrate 9158 persone rispetto alle 16.825 del 2019 e alle 12.586 del 2018. Segno evidente di come la pandemia abbia fortemente ridotto la nostra capacità di aiuto a fronte di un aumento della domanda.

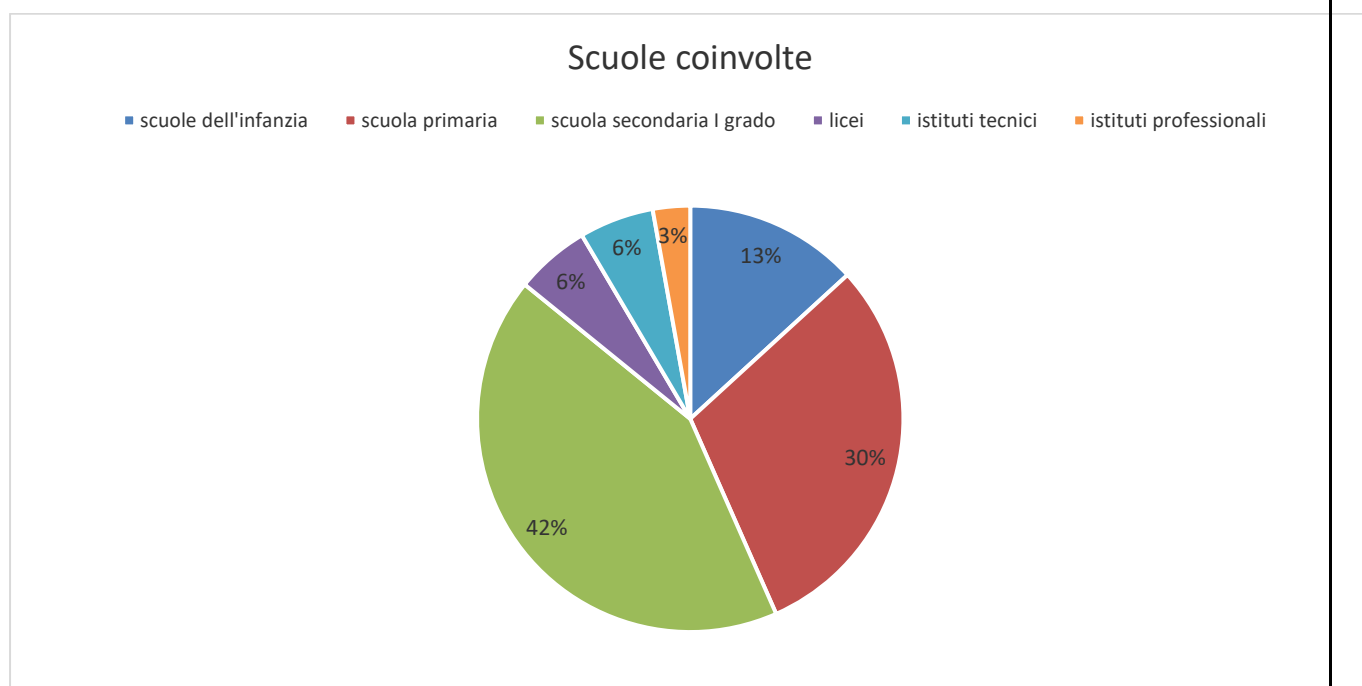
In quale modo le nostre attività incidono sul "contesto" in cui operiamo?

Da sempre la questione di "valutare" l'efficacia della Prevenzione è un tema aperto, perché i "frutti" dell'impegno educativo richiedono tempi lunghi; spesso lavoriamo nella frustrazione di non sapere effettivamente come e quando i nostri interventi (sia individuali che di gruppo) otterranno risultati e di che tipo. Possiamo affermare che le nostre azioni incidono sul "**contesto scuola**" quando, si crea un clima di fiducia e la nostra presenza è vista come un punto di riferimento competente e affidabile per dirigenti e docenti, e perché questo accada è fondamentale la continuità di progetti e di professionisti e la cura paziente delle relazioni.

Sia gli sportelli di ascolto che le attività che proponiamo ai ragazzi e agli adulti, offrono momenti di riflessione e di condivisione molto importanti. Sempre più lo sportello d'ascolto ha la funzione di individuare ed intercettare precocemente situazioni potenzialmente gravi e patologiche, fungendo da ponte per l'invio nei servizi idonei alla presa in carico, mettendo in rete le diverse figure professionali. In alcuni territori si sono costruiti nel tempo tavoli tecnici, di monitoraggio e lettura dei "casi" difficili tra scuola e servizi territoriali, in cui la nostra presenza è considerata importante e necessaria.

Questo tipo di attività ha prioritariamente una funzione preventiva rispetto al disagio di famiglie, ragazzi e personale scolastico, fornendo risposte veloci e qualificate al bisogno che emerge ed auspicando una risoluzione ed una messa in circolo di risorse positive che proteggono da eventuali risvolti critici.

L'azione svolta dal gruppo sulle tre province è particolarmente significativa, trattandosi tutti di interventi individuali o a piccoli gruppi e mai con interventi a carattere occasionale.



Tutti gli ordini scolastici sono coinvolti, nel 2020 sono state coinvolti 107 istituti scolastici contro i 103 del 2019 con un orientamento sempre ad interventi precoci.

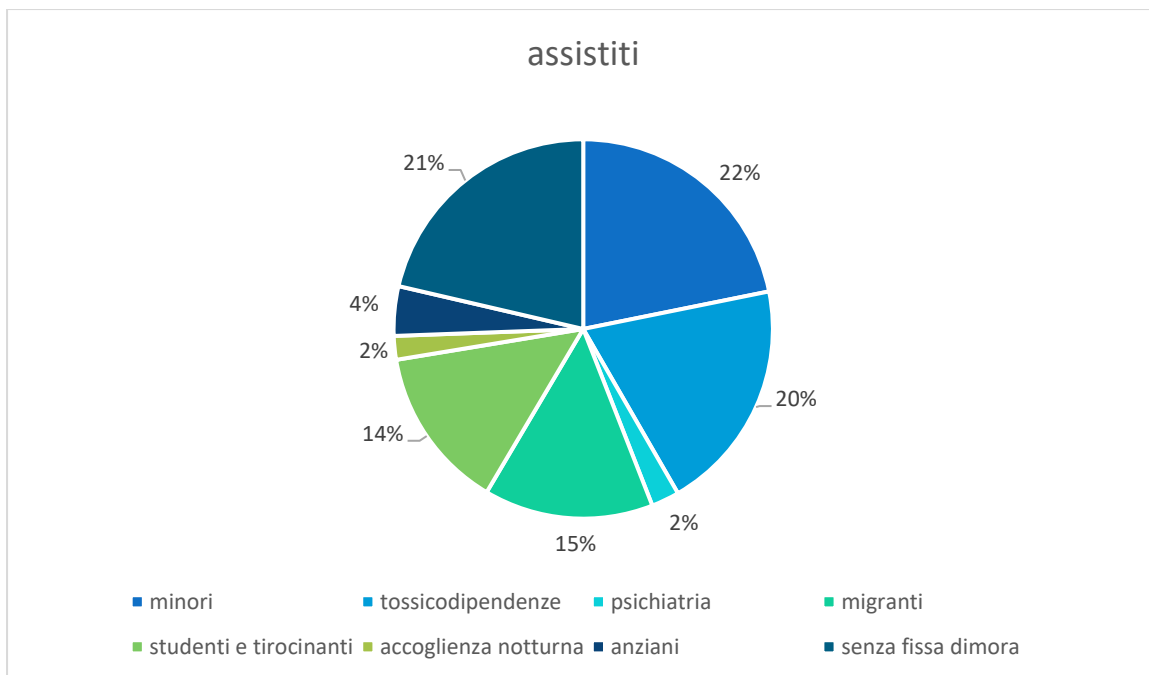
Quali dati significativi possiamo portare (elementi di innovazione, cambiamento, innovazione ecc.)?

Nel 2020, l'emergenza pandemica ha "costretto" ad un'innovazione forzata, poiché abbiamo dovuto rivedere (e spesso stravolgere) molti dei nostri strumenti e contenuti rivolti ai gruppi per fare in modo che rispondessero alle norme anti contagio e mantenessero, al tempo stesso, la stessa rilevanza pedagogica e possibilmente lo stesso "appeal" per ragazzi e adulti. Abbiamo imparato, in tempi piuttosto rapidi, ad usare strumenti di video call, gestione a distanza dei colloqui e dei gruppi, alternative digitali ad azioni prima di allora analogiche, alternative a distanza ad azioni prima di allora in presenza.

Il dato più significativo, al momento, è l'aumento di richieste d'aiuto e di carico emotivo e di complessità psicologica, che le accompagna e che ci stiamo impegnando a fronteggiare con professionalità e competenza.

PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE

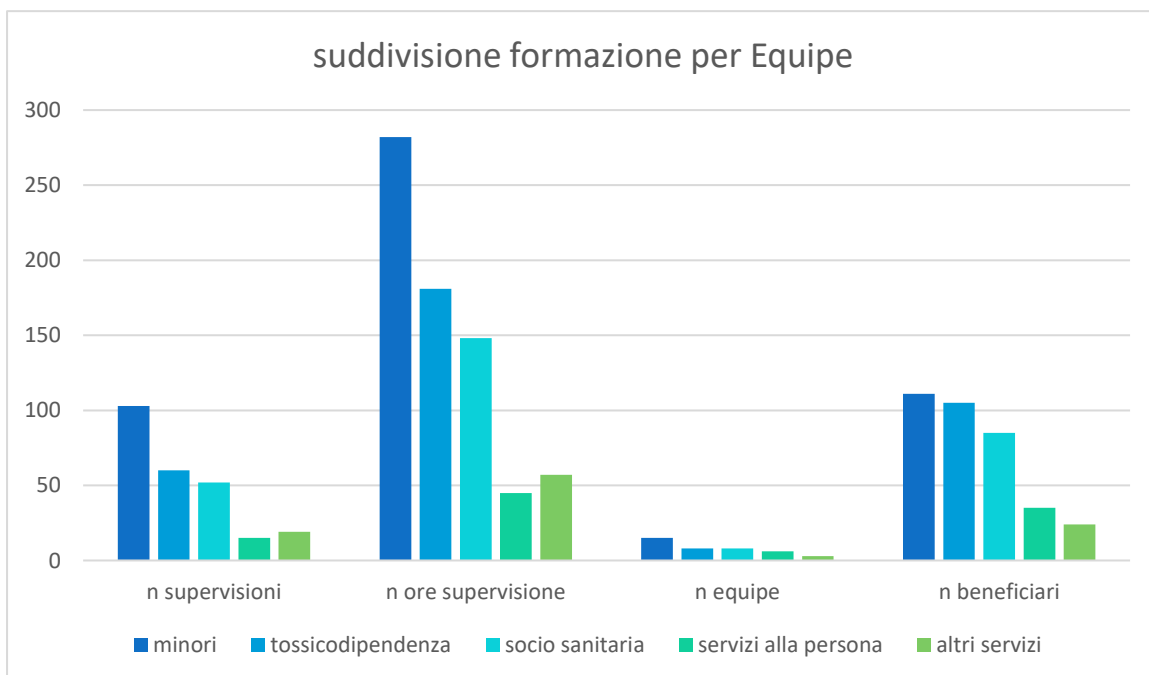
La Fondazione CEIS oltre alle attività di prevenzione svolte direttamente sostiene con propri consulenti le attività socio-sanitarie e socio-assistenziali svolte dalle realtà aderenti al Consorzio Gruppo CEIS di cui è membro ed in particolare di quelle poste in essere dalla cooperativa sociale CEIS A.R.T.E. e dalla cooperativa sociale CEIS Formazione. Fornendo attività supervisiva alle equipe sia metodologica che relazionale.



Complessivamente le persone assistite o supportate (adulti e minori) nelle varie strutture delle due cooperative sono 2.181

La Fondazione nel corso del 2020 ha fornito alle varie equipe che operano nei vari servizi una ricca attività supervisiva.

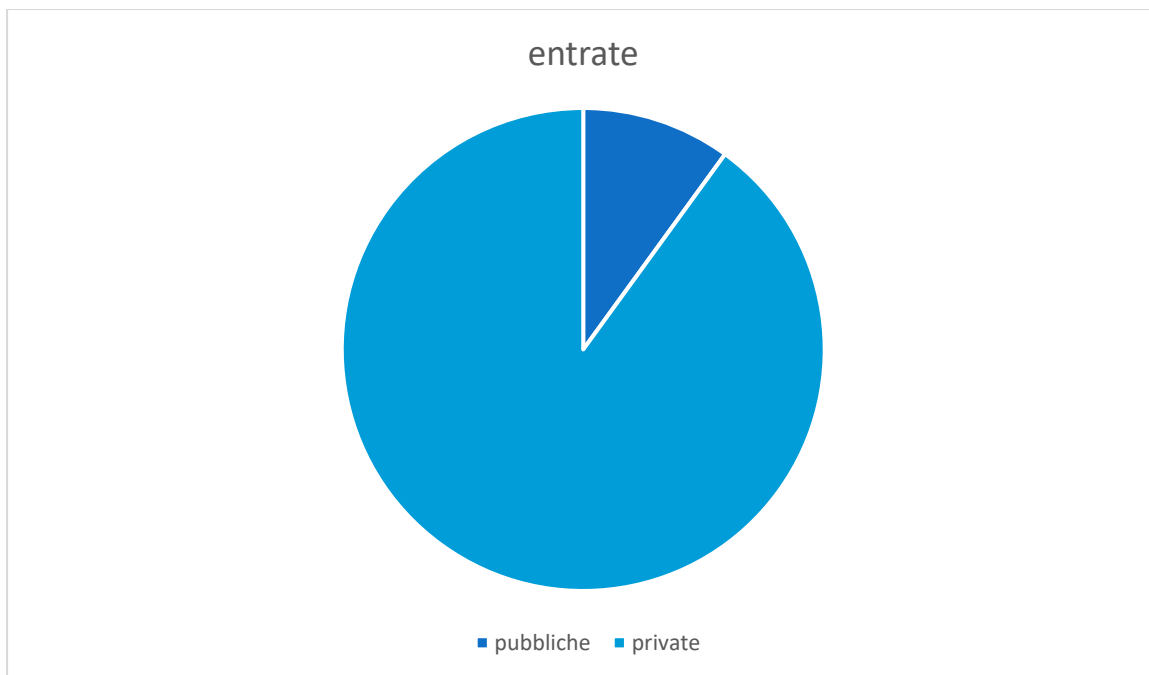
Complessivamente sono state supervisionate nel corso del 2020 40 equipe per 249 supervisioni e 713 ore complessive.



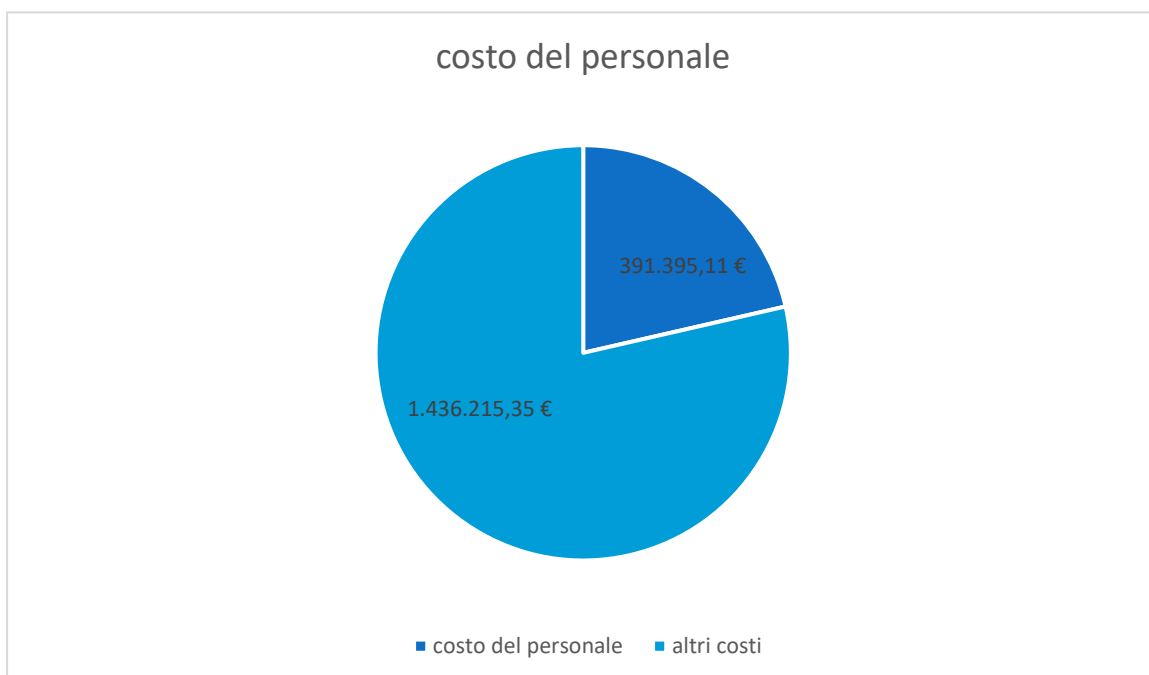
CAP 6 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'andamento dell'esercizio, come è noto, è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che da febbraio 2020 ha investito non solo l'Italia ma l'intero pianeta, causando migliaia di morti e una gravissima crisi economica di cui ancora oggi non si conoscono le reali dimensioni e le effettive ricadute nel medio e lungo termine. A fronte di tale emergenza sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Tuttavia si evidenzia che l'attività della Fondazione non si è mai interrotta, anche se ha subito delle riduzioni e modificazioni dell'erogazione dei servizi. In particolare per quanto riguarda l'attività di prevenzione nella scuola, questa ha subito un forte ridimensionamento. L'attività di supervisione offerta alle equipe delle aderenti al Consorzio Gruppo CEIS è invece continuata anche se in alcuni casi in modalità on-line in quanto tutti i servizi hanno continuato ad essere erogati in quanto consentiti a prescindere dal codice ATECO, trattandosi di soggetti che erogano servizi di pubblica utilità come disposto dal D.P.C.M. del 22 marzo 2020.

Stato Patrimoniale				Conto Economico			
Attivo		Passivo		Ricavi e proventi		Costi/oneri	
Immobilizzazioni	3.928.565,04	Patrimonio libero e vincolato	2.797.481,67	Caratteristici	1.832.470,20	Personale	391.395,11
Crediti	2.177.260,49	Risultato di gestione	218.116,90	Progetti	20.478,90	Generali	134.172,88
Liquidità	3.441.923,17	Fondo rischi ed oneri	5.936.020,84	Contributi e donazioni	46.438,09	Ammortamenti e accantonamenti	359.199,87
Ratei e riscontri attivi	110.559,17	Debiti	694.779,87	Locazioni	19.800,00	IRAP-IRES	27.228,00
		Ratei e riscontri passivi	11.908,59	Manifestazioni		Altri oneri e costi	915.617,60
		Altri (fondi o debiti)		Altri proventi/ricavi	126.543,17		
Totale	9.568.307,87	totale	9.658.307,87	totale	2.045.730,36	totale	1.827.613,46



Le entrate si caratterizzano per il 90% come entrate da privati



Per quanto riguarda i costi il 21,42 % è dato da costi per il personale

PARTECIPAZIONI	
BANCA ETICA	51,64
CEIS A.R.T.E. COOP. SOCIALE	5.000,00
CONSORZIO GRUPPO CEIS	500,00
COOP. SOC. CEIS FORMAZIONE	50.000,00
COOP. SOC. ISTITUTO PROGETTO UOMO	1.000,00
COOP. SOC. LA ZERLA	774,69
FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITA' TERAPEUTICHE	2.840,00
UNISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	25,00

IL 5 PER MILLE

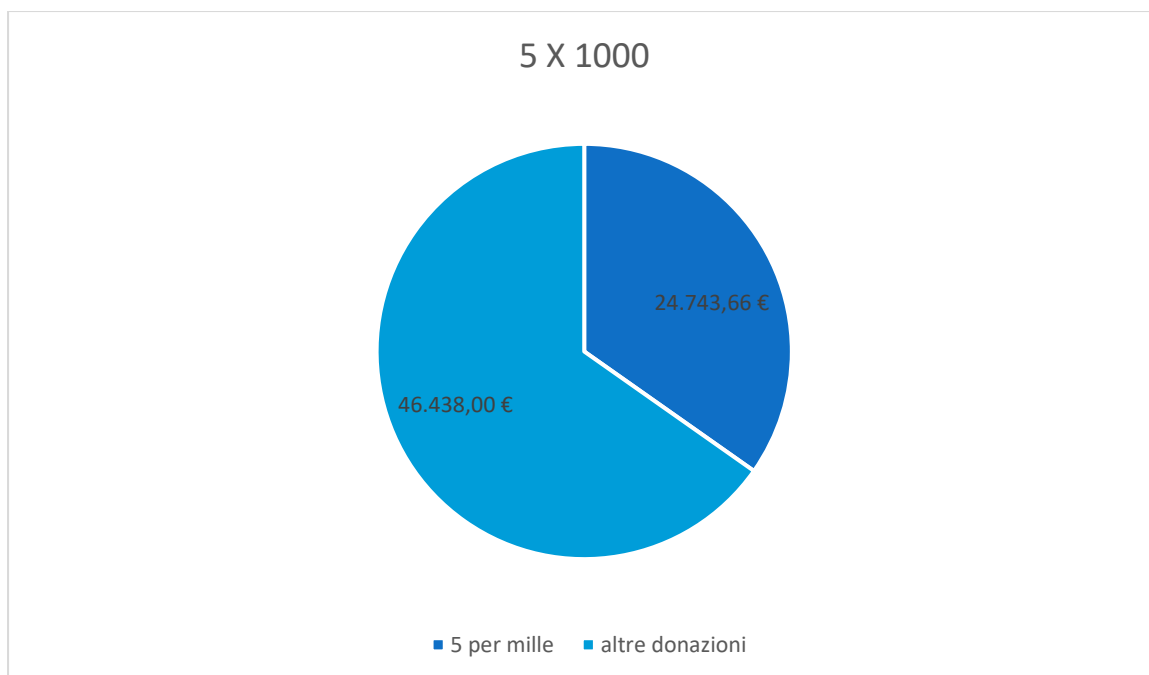
La quota derivante dal 5 per mille incamerata dalla Fondazione nel 2020 è stato di 24.743,65 euro (annualità 2018 e 2019). Questa somma è stata destinata interamente a sostegno del progetto Zona Franca.

Zona franca è un luogo di ascolto e consulenza, rivolto a giovani, adulti, coppie e famiglie che sentono l'esigenza di un sostegno psicologico, psico-pedagogico o di consulenza per affrontare i nodi critici e i momenti di difficoltà che si possono incontrare durante il percorso di vita.

Altri servizi offerti.

- Orientamento e rimotivazione scolastica per lavorare su obiettivi professionali e/o scolastici,
- Accompagnamento educativo e tutoraggio formativo, individuale o di piccolo gruppo a sostegno delle risorse della persona, attraverso attività concrete e laboratoriali,
- Gruppi tematici: percorsi a sostegno del ruolo genitoriale e percorsi per adolescenti,
- Valutazione diagnostica DSA (disturbi specifici dell'apprendimento).

Le altre risorse sono state destinate a sostegno delle attività proprie della Fondazione.



CAP. 7 ALTRE INFORMAZIONI

La Fondazione CEIS non ha al momento aperto contenziosi o controversie che possano incidere sul Bilancio.

È importante sottolineare come la Fondazione CEIS onlus operi mantenendo una corretta distanza da ogni collateralismo politico e puntando ad accrescere la sua forza attraverso la qualità del lavoro e la scelta praticata di promuovere e preservare la qualità del servizio a beneficio della persona in stato di disagio.

Fondazione CEIS onlus riconosce il valore delle risorse umane e l'importanza della loro partecipazione all'attività.

La gestione del rapporto di lavoro, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente, nonché la partecipazione al raggiungimento della mission della fondazione anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

E' vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.

CAP. 8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo deve garantire osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di

secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Il Collegio dei revisori conferma il rispetto delle finalità sociali e delle norme appena sinteticamente descritte ed esprime parere favorevole rispetto alla redazione del bilancio sociale, redatto dal Consiglio di amministrazione in conformità alle norme e direttive che ne disciplinano la redazione.

5 per MILLE

Nell'apposito spazio del modulo della dichiarazione dei redditi, compila il RIQUADRO denominato "sostegno del volontariato" e inserisci il codice fiscale: **94004500362**

E se non devi presentare la dichiarazione dei redditi puoi:

Compilare la scheda che trovi insieme al CUD firmando il riquadro "sostegno al volontariato" e indicando il codice fiscale: **94004500362** inserire la scheda in una busta chiusa scrivere sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e il tuo cognome, nome e codice fiscale; consegnarla a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono **gratuitamente**, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).

Agevolazioni fiscali per le persone fisiche

Le donazioni in denaro e in natura sono detraibili al 30% fino ad un massimo di 30.000 euro per ciascun periodo d'imposta.

In alternativa, le donazioni in denaro o in natura sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato.

Agevolazioni fiscali per le aziende e enti

Le donazioni in denaro e natura sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato, se la deduzione supera il reddito complessivo netto dichiarato, l'eccedenza può essere dedotta fino al quarto periodo d'imposta successivo.

IT02H0538712903000000005997

BPER:Banca - Ag. 3 Modena

CONTATTI

Sede centrale: Modena Viale Antonio Gramsci, 10

Tel 059.315331 fax 059.533153

Sede Parma: Strada Comunale Paullo, 20

Tel. 0521.786235 fax 0521.270993

info@gruppoceis.org

www.gruppoceis.it

facebook gruppoceis

Per l'invio di curriculum e candidature per tirocini consulta:

www.gruppoceis.it / collabora con noi

Un ringraziamo a tutti i colleghi
che hanno collaborato alla realizzazione del Report

Coordinamento del lavoro:

Roberto Berselli

Vice Presidente Consorzio Gruppo CEIS



